

Partecipanti

Barbara Valloti	Alpaha Onlus	Gisella Pisana e Claudio Luzzi	Legambiente
Piero Ranfagni	Banco Alimentare della Toscana	Maria Chiara Staderini Alessandro Piccini	Gruppo di Acquisto Solidale
Calogero Bellavia	Biblioteca di Pace	Sergio Signaini	GIT di Banca Etica
Roberto Folini	Consorzio Sociale Martin Luther King	Raffaella Condina Simone Ticci	Reti di Solidarietà
Federica Maineri	Confservizi Cispel Toscana	Raffaele Mazzella	Tutori Minori Stranieri Non Accompagnati
Lara Panzani	COSPE	Elisabetta Torselli Elvira Pisani	Villaggio dei Popoli
Comune di Firenze	Arnaldo Melloni - Ornella Fanari - Gian Luca Terrone		

Introduce la riunione **Arnaldo Melloni**, responsabile del Servizio rifiuti, igiene pubblica ambientale, vivibilità urbana e dell'Ufficio Sostenibilità.

Annuncia che, come nel caso degli altri due tavoli, sarà organizzato un breve ciclo di incontri dedicati sia ad illustrare i programmi e le attività dell'amministrazione sia a raccogliere i progetti e le proposte di questo tavolo.

Da questo confronto dovrebbero scaturire i futuri progetti che potranno essere realizzati mettendo a le proposte e risorse pubbliche e private.

Maria Chiara Staderini e Alessandro Staderini – Gruppi di Acquisto Solidale

I temi dell'inclusione e dei diritti sono una componente importante nelle scelte di acquisto del GAS, per esempio attraverso le attività di prefinanziamento di produttori più svantaggiati. Il tavolo Inclusione e Diritti è pertanto una opportunità di conoscenza e di confronto con l'amministrazione comunale e con le realtà cittadine impegnate su questi temi.

Piero Ranfagni - Banco Alimentare

Il Banco Alimentare della Toscana risponde alla domanda di cibo, e non solo, da parte di persone bisognose, supportando una rete di 550 associazioni nel territorio toscano.

Tra le altre cose, offre percorsi di reinserimento sociale a persone con trascorsi giudiziari amministrati dall'UEPE¹, che sono state assunte come manodopera presso la sede Firenze, all'interno di Mercafir.

Nel corso degli anni, le attività del Banco si sono evolute, adeguandosi ai cambiamenti economici e sociali che hanno indotto un forte aumento dei consumi (e degli sprechi) ma anche quello dei bisogni alimentari di un numero crescente di poveri.

Allo scopo di contrastare questi sprechi, il Banco ha prodotto e messo a punto gli strumenti organizzativi e normativi necessari per recuperare e ridistribuire una buona parte delle eccedenze e propone di metterli a sistema in collaborazione e in coordinamento con l'amministrazione comunale e con e altre realtà del territorio impegnate su questi temi.

1 UEPE - Uffici di Esecuzione Penale Esterna dell'amministrazione carceraria

Raffaele Mazzella - Tutori Volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati.

I tutori volontari sono privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati tra quanti si sono resi disponibili ad esercitare la rappresentanza legale di un minore straniero, che, in quanto tali, hanno il compito di accompagnare i minori e di vigilare sui loro percorsi di istruzione, integrazione e inserimento lavorativo.

I minori affidati ai tutori sono ospitati in strutture di accoglienza fino al compimento della maggiore età e, nonostante una moltitudine di ostacoli e complicazioni riescono a completare il loro ciclo di studi e a trovare un'occupazione, sebbene, nella maggior parte dei casi, si tratti di lavoretti part time e precari.

Uno dei problemi più difficili da risolvere è la loro sistemazione alloggiativa dopo il raggiungimento della maggiore età, quando devono lasciare le strutture di accoglienza.

Il mercato degli affitti privati è infatti proibitivo e per questa ragione bisognerebbe trovare, insieme al Comune di Firenze, una soluzione alloggiativa pubblica accessibile ai ragazzi che si trovano in questa condizione, per esempio destinando a questo scopo una quota degli alloggi negli studentati.

Maggiori informazioni : <https://www.consiglio.regione.toscana.it/garante-infanzia/>

Raffaella Condina – Simone Ticci - Rete di Solidarietà del Quartiere 4

Le Reti di Solidarietà sono presenti nei 5 Quartieri della città, sono gestite da volontari che operano in collaborazione e in coordinamento con gli uffici dei Servizi Sociali del Comune di Firenze e con una folta rete di associazioni di volontariato cittadine. Sole nel Quartiere 4 si contano ben 67 associazioni che pur tra mille difficoltà intervengono per rispondere alle più svariate richieste di aiuto.

Una recente analisi sui bisogni di queste associazioni ha evidenziato che nella maggior parte dei casi i loro bilanci sono gravati da voci di spesa sempre più insostenibili, costi delle utenze e degli affitti in particolare. Sarebbe quindi auspicabile la disponibilità di spazi pubblici adeguati ai loro bisogni ma anche l'adesione di soggetti profit che potrebbero sponsorizzare queste realtà.

Maggiori informazioni: <https://www.comune.fi.it/pagina/partecipazione/reti-di-solidarieta>

Calogero Bellavia - Biblioteca di Pace

L'associazione promuove la creazione di spazi pubblici relazionali "orizzontali" e adeguati ad offrire accoglienza e servizi in tutti quei luoghi tradizionalmente frequentati da categorie specifiche di cittadini, (giovani, anziani, sportivi, artisti... ecc) che possono essere riorganizzati e trasformati in comunità orizzontali accessibili a tutta la cittadinanza.

Attualmente ha avviato una collaborazione con il giardino dei Nidiaci, in Oltrarno, che rappresenta un buon esempio di comunità che si riorganizza in orizzontale, ma anche con la Fondazione Cassa di Risparmio che sta conducendo un'indagine per individuare spazi inutilizzati da destinare a attività, anche profit, che abbiano una ricaduta positiva sulla comunità.

L'associazione propone di lavorare a un progetto per la riorganizzazione e la riattivazione di spazi pubblici e per la loro trasformazione in luoghi che facilitano nuove forme di interazione tra gli abitanti e i beni comuni urbani.

Lara Panzani - COSPE.

Il Cospe è una Organizzazione Non Governativa che lavora a sostegno dei gruppi cosiddetti vulnerabili e, in modo trasversale, a sostegno di iniziative che promuovono l'economia sociale e solidale.

Attualmente il Cospe è impegnato in un progetto (*You care*) rivolto ai gruppi giovanili in 12 paesi dell'area mediterranea. Nell'ambito di questo progetto è stata condotta una piccola indagine, che ha coinvolto circa 30 associazioni giovanili, invitate a definire le caratteristiche di una "Comunità di Cura" e tutti i 12 paesi coinvolti hanno indicato che una Comunità di cura si caratterizza per la disponibilità di spazi accessibili, sicuri inclusivi e accoglienti. Uno degli output del progetto sarà pertanto il finanziamento di un bando a sostegno della rigenerazione e della riapertura di spazi a misura di comunità di giovani che potrebbero essere progettati in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il nascente Distretto di Economia Solidale

Barbara Vallotti - AlpaHa APS

AlpaHa APS è un'associazione di genitori e operatori nata con lo scopo di creare un'attività lavorativa per giovani con disabilità intellettiva e relazionale.

È stato quindi realizzato un allevamento di alpaca che si trova a Ugnano, in un'area area adiacente al Vivaio e al parco degli animali, dove i ragazzi si prendono cura degli Alpaca, li portano al pascolo, puliscono le stalle e collaborano alla gestione degli spazi comuni.

Questo progetto ha consentito di rispondere a un bisogno dei ragazzi e delle loro famiglie utilizzando uno spazio pubblico e un esempio per le future azioni che si possono replicare mettendo a comune le potenzialità del distretto.

Elisabetta Torselli – Elvira Pisani – Il Villaggio dei Popoli

Il Villaggio dei Popoli, insieme alle altre organizzazioni del Commercio Equo e Solidale supporta e difende i piccoli produttori nei paesi dove sono frequenti le violazioni dei loro diritti. I principi che ispirano l'azione dell'associazione nei paesi di origine dei produttori del commercio equo e solidale devono essere affermati con la stessa forza anche nella città in cui viviamo e pertanto il Distretto di Economia Civile di Firenze dovrebbe includere tra le sue attività quella di vigilare e denunciare gli abusi e le ingiustizie che accadono in questa città.

Riguardo ai programmi dell'associazione, anche quest'anno sarà organizzato il consueto Festival della Transizione Ecologica che prevede, tra le altre cose, una sezione sulla povertà energetica anche nella prospettiva di quanti hanno diritto a soddisfare il proprio fabbisogno energetico.

Federica Maineri - Confservizi Cispel Toscana

Cispel è l'associazione regionale delle imprese Toscane di servizio pubblico. Nonostante lo scopo di queste aziende sia il servizio pubblico, nella maggior parte dei casi il loro modello societario è finalizzato al profitto. Alcune delle aziende associate hanno adottato o stanno adottando un modello societario misto che integra lo scopo di lucro con le finalità cosiddette *benefit* e si propone di generare insieme al profitto anche ricadute sociali di pubblica utilità. Il Cispel si è attivato per diffondere questo modello tra le sue associate attraverso le opportunità di scambio aperte dal distretto di economia civile.

Alberto Folini – Consorzio Martin Luther King

Consorzio di cooperative sociali impegnate in attività di servizio a sostegno dei soggetti fragili: donne sole o con figli a carico, minori non accompagnati e neo maggiorenni, persone con disabilità fisiche e psiche, persone provenienti da situazioni di disagio sociale ed economico.

La collaborazione con il settore profit si sta rivelando positiva anche per quanto riguarda l'esperienza del consorzio, che in occasione di un recente inserimento lavorativo ha constatato che le imprese contattate sono molto preparate in termini di progettazione di interventi in ambito inclusivo e sociale.

Gabriele Cecchi - Manitese

Le attività di Manitese si incrociano con tutte le tre aree di interesse del distretto di Economia Civile fiorentino.

Per quanto riguarda il tavolo diritti e inclusione con la Cooperativa Usato Bene, Manitese svolge un duplice servizio di inclusione, grazie agli inserimenti lavorativi di persone in situazione di disagio economico e sociale da un lato e, dall'altro aiutando in particolare le persone migranti ad attrezzare le loro abitazioni con gli arredi e gli oggetti del mercatino dell'usato che vengono ceduti a prezzi accessibili.

L'apertura di questi tavoli è un'importante occasione per la circolazione delle informazioni che, come nel caso del lavoro di mappatura dell'associazione Schifting Lab , sono un prezioso strumento per lo sviluppo di futuri progetti condivisi.

Maggiori informazioni:

Ecomappa (<https://ecomappafi.shiftinglab.com/>)

Gisella Pisana - Legambiente Firenze

L'associazione è impegnata sul tema dei diritti umani con particolare riferimento al problema dell'accesso alle risorse. I progetti attualmente in cantiere sono centrati sulla questione degli spazi e sono condotti in collaborazione con il gruppo Ricciorto:

1. Fattoria dei Ragazzi, dove un gruppo di giovani partecipa alla coltivazione di 2 orti, nonostante le resistenze l'associazione di anziani che si prende cura della fattoria e che finora consentiva l'accesso solo ai nonni dell'associazione e ai bambini
2. Riattivazione dello spazio autogestito della BiblioteCanova, dove è stato organizzato un ciclo di laboratori di auto costruzione di strumenti musicali e di tessitura creativa
3. Organizzazione Locale per l'Innovazione delle Olivete. Creazione di una rete di custodi locali che si prenda cura delle olivete pubbliche di Firenze. Ciclo ciclo di incontri: passeggiate, corso di formazione, raccolte collettive, visita al frantoio con degustazione e festival finale sull'olio.

Maggiori informazioni:

Ricciorto - <https://www.facebook.com/p/RicciOrto-100092158680681/>

Sergio Signaini – Gruppo di Iniziativa Territoriale Banca Etica

il GIT è un gruppo di soci di Banca Etica. I presenti sono tutti invitati a partecipare al prossimo incontro del GIS che si svolgerà sabato (presso l'associazione Fori Mercato in via del Guarlone) in occasione dell'elezione annuale ma sarà soprattutto un incontro preparatorio dell'Assemblea dei soci d Banca Etica nel quale si discuterà il piano strategico 2025- 2028 in riferimento alle seguenti linee d'azione:

- distintività di Banca Etica in quanto Banca che finanzia il bene comune
- prossimità e alleanze con i suoi 1400 soci regionali per le azioni e gli interventi locali,
- finanza di frontiera, accesso alla casa e recupero di spazi e beni abbandonati.

Claudio Luzzi – Legambiente e imprenditore

L'ingresso delle aziende profit nel distretto potrebbe aprire spazi di collaborazione vantaggiosi per tutti gli aderenti al DES, dalla opportunità di impiego per i lavoratori anche fuori dai comuni canali di reclutamento fino alla disponibilità di spazi nelle aree talvolta inutilizzate di molte aziende. Le aziende potrebbero essere molto interessate non solo in funzione dei loro bilanci sociali e dei loro obblighi legali ma anche perchè stanno maturando una nuova sensibilità rispetto ai temi sociali.

Arnaldo Melloni conclude l'incontro proponendo una iniziale ricognizione dei bisogni delle realtà che hanno partecipato agli incontri. A questo scopo chiede ai presenti di trasmettere all'ufficio una scheda descrittiva di bisogni e proposte che potrebbero incontrare l'interesse del settore profit.

Mettere a fuoco le esigenze di ciascuno potrebbe infatti consentire di costruire un progetto condiviso e percorribile grazie a queste collaborazioni ma anche attingendo ad altre risorse quali per esempio quelle offerte da bandi di fondazioni o altri soggetti affini.